SaronnoNews

Sciopero di otto ore e presidio alla Barco di Saronno: “A rischio 71 posti di lavoro”

Francesco Mazzoleni · Friday, October 30th, 2026

Otto ore di sciopero e un presidio davanti ai cancelli dello stabilimento Barco a Saronno sono stati proclamati per **lunedì 2 novembre** dalle **Rsu insieme a Fim Cisl dei Laghi, Fiom Cgil Varese e Uilm Uil Varese.** La mobilitazione arriva in seguito all’apertura di una procedura di licenziamento collettivo e al mancato rinnovo dei contratti per i lavoratori in somministrazione, una situazione che colpisce duramente il tessuto produttivo locale.

La mobilitazione alla Barco di Saronno

La protesta sindacale prenderà il via **lunedì 2 novembre con otto ore complessive di stop** per le lavoratrici e i lavoratori dello stabilimento di Saronno. Il programma della mattinata prevede **alle 10 l’assemblea sindacale aperta a tutto il personale,** alla quale farà seguito una conferenza stampa organizzata direttamente davanti ai cancelli dell’azienda.

La decisione unitaria delle sigle sindacali risponde a numeri pesanti per il futuro occupazionale del territorio. L’operazione aziendale prevede infatti venticinque lavoratori in somministrazione lasciati senza rinnovo contrattuale e quarantasei esuberi legati all’apertura della procedura per il personale a tempo indeterminato, per un totale di settantuno famiglie coinvolte.

La denuncia delle organizzazioni sindacali

Le Rsu e le categorie territoriali di Fim, Fiom e Uilm denunciano con forza la gravità delle scelte aziendali, sottolineando come logiche economiche di breve periodo rischino di cancellare un secolo di storia industriale e di competenze radicate nella zona.

«**Le decisioni irresponsabili e una vera e propria predazione industriale** – l’appello diffuso dalle Rsu, Fim Cisl dei Laghi, Fiom Cgil Varese e Uilm Uil Varese – ricadono per l’ennesima volta sulle spalle delle persone: venticinque lavoratrici e lavoratori in somministrazione senza rinnovo del contratto e quarantasei licenziamenti annunciati con l’apertura della procedura per il personale a tempo indeterminato».

L’appello alla cittadinanza e alle istituzioni

Di fronte alla prospettiva dei tagli e alla perdita di un presidio manifatturiero storico, **il sindacato ha scelto di estendere la mobilitazione oltre i confini della fabbrica, chiamando a raccolta enti locali, forze sociali e cittadini.**

«Non possiamo permettere che **ciniche logiche di bilancio** cancellino un secolo di storia, professionalità e sacrifici – sottolineano i rappresentanti dei lavoratori – Invitiamo la cittadinanza, le forze sociali e tutte le realtà del territorio a unirsi al nostro fianco». L'obiettivo della protesta è mantenere alta l'attenzione sulla vertenza e chiedere tutele concrete per la continuità occupazionale a Saronno.

This entry was posted on Friday, October 30th, 2026 at 10:43 am and is filed under Economia, Varesotto
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.